



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

DDWAY: RISPOSTE CHIARE O SARÀ ANCORA MOBILITAZIONE!!!

Il 17 giugno 2013 presso la sede di Assolombarda si è svolto il quarto incontro della fase sindacale relativa alla richiesta di messa in mobilità di 294 lavoratori della DDWay società che dal 1 di Dicembre del 2013 è entrata a far parte del gruppo Dedagroup.

L'Azienda ha ribadito che non ci sono spazi per evitare il licenziamento di 294 lavoratori a causa di un esubero considerato strutturale. L'Azienda ha poi proposto come fattore "lenitivo" la CIGS a 0 ore e programmi di formazione mirati a una ricollocazione dei lavoratori al di fuori dell'Azienda.

A fronte di questa chiusura, le OO.SS. hanno dato la propria disponibilità a valutare l'utilizzo di ammortizzatori sociali che prevedano il reintegro dei lavoratori colpiti dal procedimento. In particolare le OO.SS. hanno richiesto

- un impegno preciso da parte dell'Azienda a valutare congiuntamente le azioni da mettere in campo al termine del periodo di CIGS, escludendo da subito il ricorso alla mobilità;
- la riduzione del numero di lavoratori coinvolti perché si ritiene che le linee strategiche presentate dall'Azienda in occasione degli incontri precedenti, individuino una chiara prospettiva di crescita sia in termini di fatturato che di occupazione nel prossimo triennio;
- la disponibilità ad utilizzare la CIGS ma con una rotazione certa ed un tetto massimo di lavoratori coinvolti per garantire la permanenza reale dei lavoratori all'interno della realtà produttiva;
- allungamento del periodo di accesso alla mobilità volontaria e incentivata (6 mesi proposta dall'azienda) di ulteriori 6 mesi;
- quantificazione dell'incentivazione.

L'Azienda, ha affermato da subito di non voler prendere impegni nella direzione richiesta e ha ribadito il no alla riduzione degli esuberi, si è invece riservata la possibilità di valutare i termini con cui applicare la CIGS in occasione del prossimo incontro previsto per il 26 Giugno.

Per quanto sopra è importante che l'azienda dia risposte certe e positive sulle proposte fatte dalla rappresentanza sindacale. In caso contrario ci riserviamo di proclamare ulteriori iniziative di mobilitazione a livello nazionale.

Continuano nel frattempo le iniziative già decise a livello territoriale per dare visibilità alla vertenza e per rivendicare un confronto costruttivo e inclusivo che risolva i problemi aziendali senza scaricarli addosso ai lavoratori.

FIM-CISL Fiom-Cgil NAZIONALI

Roma, 18 giugno 2013